

Dati Generali

ID Domanda 2285106

Nome Bando *Progetti Enti Associati - Sostegno alle attività di volontariato - Terzo Settore*

Descrizione Bando *Bando SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE*

Fase ADESIONE

2 di 5 - Scheda progetto

I.INTRODUZIONE

Titolo del progetto	<i>Spazi di RI-partenza</i>
Sintesi del progetto (abstract)	<i>L'emergenza legata al Coronavirus, il lockdown e in generale tutte le conseguenze legate alla pandemia, hanno completamente ridisegnato il mondo in cui viviamo, modificando valori, punti di riferimento, geografie reali e immaginarie. Basti pensare al mondo del lavoro, per cui tutte le attività realizzabili tramite pc, sono state trasferite all'interno delle case attraverso la pratica dello smartworking; oppure alla scuola, all'istruzione e alla formazione in senso lato, che a sua volta si è trasferita all'interno di uno schermo anche per le generazioni più giovani. Oggi viviamo un momento di passaggio, una specie di limbo in cui non sappiamo ancora cosa sarà e cosa succederà, in quanto apparentemente la pandemia è sotto controllo, ma non siamo del tutto certi di poter riprendere la vita esattamente come prima. Da questa incertezza nasce l'idea di Spazi di Ri-partenza. In questo periodo di sconvolgimenti psichici e materiali</i>

messi in luce dalla pandemia (paura del contagio, crisi economica, povertà crescente, solitudine e disagio sociale), l'arte e la cultura sono delle immense risorse per ristabilire un'armonia sociale che possa dare sollievo e aiutare il processo di guarigione dal trauma, non solo fisico, che sta attraversando il nostro Paese. Il progetto Spazi di Ri-partenza vuol contribuire a rispondere a questo stato di cose mettendo al centro i giovani, la scuola, gli anziani e le famiglie di un territorio ben definito che si colloca all'interno del Municipio 4 della città di Milano. Per realizzare i suoi obiettivi si avvarrà degli spazi del Progetto Artepassante www.artepassante.it, di pool di professionisti, docenti, formatori, artisti e attori ma soprattutto dei soci volontari delle realtà che promuovono il progetto. Il progetto non vuole limitarsi a una sequenza di azioni assistenziali ma vuole coinvolgere con le sue azioni questi soggetti facendoli diventare parte attiva e protagonista delle attività e dei risultati dei percorsi inclusivi, formativi, didattici, culturali e aggregativi che propone. Il progetto non vuol essere un evento occasionale ma diventare un punto di riferimento culturale, un hub formativo ed artistico per il territorio, un centro di attività, di iniziative in continua evoluzione progettuale capace, tramite tutti i soggetti che ne condividono le attività, di rendere le stesse replicabili nel tempo.

Data presunta di inizio progetto 14/09/2020

Data presunta di fine progetto 31/12/2021

Ambiti tematici (aree prioritarie di intervento) VI. Terzo settore

Obiettivi Generali *C. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età; D. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti; H. ridurre le ineguaglianze; I. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

Indirizzi prioritari *a. Rafforzare e sviluppare le abituali attività degli enti delle reti di partenariato, ma riconducibili ad attività straordinarie in risposta all'emergenza COVID-19; b. Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno (anche legate all'emergenza COVID-19) e che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte; c. Realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo); d. Comprendere come sviluppare e rafforzare la così detta "infrastruttura sociale";*

Perimetro geografico-territoriale *Municipio 4 nell'area sud est di Milano Nell'ultimo ventennio la composizione sociale comincia a cambiare:*

gli alloggi di risulta vengono occupati da nuove categorie di abitanti che, nel mutato contesto socio economico, sostituiranno i lavoratori dei decenni precedenti, delineando una fisionomia differente dei quartieri di edilizia pubblica. Le condizioni di precariato e disoccupazione, la povertà, fenomeno che accomuna tutte le categorie di abitanti del quartiere, si possono sommare ad altri fattori, diversi tra loro ma spesso correlati: dalla malattia – fisica o mentale -, alla dipendenza, dall'invalidità alla mancata integrazione culturale, dall'inadeguatezza degli alloggi all'impossibilità (culturale e fisica) di accesso alle reti in grado di invertire i circuiti del disagio (dai servizi al lavoro). I due quartieri confinanti di Molise e Calvairate costituiscono, insieme, uno dei più grandi complessi di patrimonio storico di edilizia popolare di Milano di proprietà dell'ex IACP, ora Aler. Fattori di criticità Nei quartieri di edilizia pubblica il fenomeno generalizzato dell'innalzamento della vita media - con il conseguente invecchiamento della popolazione – e i mutamenti del tessuto sociale, si associano a una serie di problematiche di diversa natura: difficoltà economiche, disagio abitativo, relazioni di vicinato difficili, difficoltà ad accedere a un'adeguata assistenza. I Servizi Sociali e gli attori locali fanno notare il carattere multidimensionale del disagio. In genere i Servizi Sociali sono gravati da un grande carico di utenza, che si traduce anche in lunghe liste d'attesa. Si notano molte situazioni di difficoltà a livello familiare , con forti ripercussioni sui minori ed i giovani. "Il Molise Calvairate presenta numerosi problemi, trasversali. La popolazione che abita nella zona è, infatti, prevalentemente composta da persone anziane, da invalidi, sofferenti psichici e da stranieri. I bambini e ragazzi che abitano nel quartiere sono soggetti al rischio di devianza a causa del contesto multiproblematico che li circonda: la mancanza di un luogo adeguato in cui studiare facilita gli insuccessi scolastici e l'abbandono delle scuole, favorisce percorsi di devianza e marginalità. Le bocciature nelle scuole della zona presentano percentuali maggiori rispetto ad altre, in aree confinanti. L'impossibilità, per i genitori, di assistere i figli nel percorso scolastico e di sviluppo, fa della strada e dei cortili i luoghi della crescita, esponendo i ragazzi ai pericoli che comporta la relazione con soggetti affetti da grave disagio, malattia mentale, tossicodipendenza. La presenza di spazi di aggregazione normati e protetti, rivolti a preadolescenti e adolescenti (11-18 anni), per attività extrascolastiche, potrebbe portare allo sviluppo di opportunità relazionali ed educative. Gli adolescenti, i giovani e i minori della zona, invece, non hanno un luogo istituzionale di incontro e aggregazione, se si escludono quelli impegnati in modo volontario nelle

associazioni e nelle parrocchie. Spesso essi "vagano" per gli spazi pubblici, creando problemi di ordine pubblico e conflitti con le altre fasce della popolazione. La presenza di immigrati costituisce un ulteriore fattore problematico, soprattutto se si relaziona alla rapidità di crescita delle presenze straniere nel quartiere. nelle fasce più giovani dei nuovinati, il 55.5% ha almeno un genitore straniero.Quella dei quartieri in crisi - una definizione ampiamente ripresa nel dibattito internazionale -è l'immagine che traduce l'effetto urbano della precipitazione in alcuni luoghi di una cumolazione di marginalità sociale, povertà economica, debolezza culturale, degrado ambientale tale per cui si perde la possibilità di definire in termini interpretativi un rapporto di causa - effetto tra le diverse aree di criticità.....
Fonti: Allegato 2 - Relazione programmatica Proposta di Contratto di Quartiere II – Quartiere Molise-Calvaireate.

II.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Analisi dei bisogni *Se le figure e i soggetti individuati come destinatari di questo progetto sono i bambini, i ragazzi, gli anziani e le famiglie cerchiamo di analizzare i loro bisogni. Partiamo però, per analizzare questi bisogni, soprattutto per i bambini, i ragazzi e le famiglie, dalle scuole. Le scuole di ogni genere e grado sono comunità che sono improvvisamente venute a mancare per un lungo periodo sul territorio; luoghi in cui ogni mattina i bambini delle materne ed elementari si ritrovano per passare una giornata insieme, luoghi in cui gli studenti delle medie e delle superiori sviluppano forme di aggregazione, di condivisione e di socialità. Le realtà formative sono state e saranno ancora chiamate a causa di questo periodo emergenziale a improvvisare, studiare e applicare grandi cambiamenti nella didattica, nei metodi di fruizione e nell'uso degli spazi fisici all'interno dei plessi scolastici. Questi cambiamenti sono ancora in fase evolutiva e si corre il rischio che, con l'avvio del prossimo anno scolastico, sia anche penalizzata una parte della didattica, soprattutto quella progettuale ed extracurricolare, abitualmente supportata e/o affidata a realtà del terzo settore. Gli operatori e formatori di questa didattica, che hanno usufruito finora degli spazi scolastici soprattutto nelle ore pomeridiane, oggi vivono in uno stato di insicurezza e precariato, perché la mancanza di spazi metterebbe a rischio anche il loro lavoro. Le attività progettuali ed extracurricolari in questi anni hanno permesso di arricchire ulteriormente l'offerta formativa, proponendo un importante bagaglio di valore aggiunto, un'offerta culturale multidisciplinare e di qualità, in grado di coinvolgere un'ampia fascia della popolazione*

giovanile, garantendo il principio di accessibilità universale, di "Arte e cultura per tutti": un'occasione che va oltre la didattica. La pandemia rischia di far perdere la ricchezza della relazione educativa che si realizza nelle aule e negli spazi didattici condivisi. Questa situazione ha evidenziato una serie di bisogni:

- La necessità di spazi, luoghi di studio ma anche di aggregazione*
- Il mantenimento della didattica progettuale ed extracurricolare*
- Una nuova organizzazione del tempo famiglia*
- Aggregazione, solidarietà, condivisione*

Gli spazi luoghi di studio ma anche di aggregazione La necessità di garantire la sicurezza sanitaria e il distanziamento sociale condizioneranno, non poco, la disponibilità di spazi. Si sta cercando di sopperire alla loro penuria con la ricerca di spazi aggiuntivi, al di fuori del perimetro dei plessi scolastici. Il mantenimento della didattica progettuale ed extracurricolare La mancanza e/o la riduzione di spazi, potrebbe penalizzare non poco la didattica e la sua progettazione. Già si ipotizza che le attività extracurricolari non siano più realizzabili. Aggregazione, solidarietà, condivisione Gli spazi scolastici e le attività che in essi si svolgono, sono contenitori e di opportunità per i giovani. Con il loro contingentamento si rischia di perdere questi valori e occasioni. La terza età Secondo l'Istat, al 1° gennaio 2019 gli over 65 erano quasi 14 milioni e rappresentavano il 22,8% della popolazione, una percentuale altissima che pone al sistema del welfare problemi importanti nell'organizzazione e gestione dei servizi socio-sanitari. C'è un altro versante di questioni, forse meno studiate, che l'invecchiamento (sempre l'Istat dice che ci sono 173 anziani ogni 100 giovani) pone alla struttura stessa della società, ai rapporti interpersonali e intergenerazionali. Questo segmento della popolazione registra una forte esigenza di supporto e attenzione essendo una fascia della popolazione fortemente provata dall'emergenza pandemica e anche dalla crisi sociale ed economica che stiamo iniziando a intravedere.

Motivazioni delle scelte effettuate

Le realtà del Terzo settore svolgono, per loro stessa natura, un importante ruolo nel tessuto sociale della nostra città con iniziative, progetti e interventi che hanno una diffusione ramificata nei quartieri della città e in particolare in quelli periferici. Le Associazioni che promuovono in rete questo progetto, operano in questo contesto e nell'ambito di Artepassante, in cui Le Belle Arti Aps svolge il ruolo di capofila e realizzano quotidianamente interventi di supporto sociale, formativo, educativo, culturale, aggregativo e artistico indirizzato a tutto il territorio di riferimento e ai suoi abitanti. All'interno di questo territorio abbiamo da sempre individuato anche

dei segmenti di popolazione che già nella "normalità" pre-pandemia erano considerate fasce deboli e che richiedevano attenzioni e supporti sociali, culturali, didattici. Attenzioni che mettiamo quotidianamente in essere nelle nostre attività e che riteniamo indispensabile riproporre ora più che mai in forma rafforzata, mirata e originale, perché questi segmenti della popolazione possono diventare facilmente vittime "predestinate" non appena all'emergenza sanitaria si sommeranno gli effetti socio-economici della pandemia. Al loro interno abbiamo inoltre scelto di intervenire a sostegno di bambini, ragazzi, anziani e famiglie, soggetti che, per ragioni diverse, hanno subito di più gli effetti negativi del lockdown e del distanziamento sociale, attivati per far fronte all'emergenza del Covid-19. Un intervento immediato, di rete e condiviso, iniziando a mettere a disposizione gli spazi di Artepassante riqualificati, posti nelle stazioni del Passante Ferroviario di Milano, realizzando alcune attività progettuali specifiche che abbiamo inserito in un progetto strutturato: Spazi di Ri-Partenza.

Incidenza che si prevede possa avere il progetto sul consolidamento/sviluppo degli enti

Il progetto nasce in un contesto emergenziale nel quale si è resa necessaria una riorganizzazione strutturale delle attività di Le Belle Arti e del Progetto Artepassante. La progettazione in partenariato ci ha permesso di analizzare collegialmente le problematiche di questo periodo emergenziale: da questa analisi sono emerse anche una serie di opportunità progettuali e organizzative. I singoli enti proponenti, si sono quindi attivati in un processo trasformativo, avendo saputo cogliere nella crisi un'opportunità di crescita e arricchimento. Dinanzi alle difficoltà di ordine sociale ma anche economico, si vogliono acquisire delle competenze specifiche, al fine di strutturarsi come realtà flessibili in grado di rispondere ai nuovi bisogni che il territorio manifesta, anche in contesti straordinari come quello che ci ha coinvolti di recente. Gli enti, attori principali nel progetto Spazi di Ri-partenza, hanno virtuosamente saputo attingere alle proprie risorse in condizioni complesse, legate alla gestione di un'emergenza prima di tutto sanitaria, ma soprattutto sociale, mostrando capacità di resilienza che hanno permesso la rimodulazione delle proprie attività al servizio del territorio. Gli spazi di Artepassante, hanno scoperto nella crisi di poter essere un'isola felice e un'ancora di salvataggio per le fasce di popolazione più svantaggiate, anche qualora la pandemia dovesse riprendere fiato e le condizioni di vita imposte tornare a essere restrittive e articolate come nel periodo da febbraio a giugno del 2020. Il progetto Spazi di Ri-partenza ha anche come obiettivo quello di diventare un laboratorio progettuale, trasformando una situazione emergenziale

Sostenibilità del progetto a breve, a medio e a lungo termine

in un'opportunità di creare una realtà nuova, che possa radicarsi sul territorio e quindi diventare permanente. Un importante valore aggiunto ai nostri enti.

Sono molte, le incertezze e i punti di domanda che condizionano qualsiasi attività che si voglia intraprendere nel terzo settore, nel contesto sociale ed economico che ci apprestiamo a vivere. Queste incertezze non ci devono impedire di immaginare e programmare un percorso di sostenibilità virtuosa, nel breve, nel medio ma anche nel lungo periodo, per garantire un futuro alle azioni del Progetto Spazi di RI- Partenza. Questa programmazione ha la fortuna di partire da un contesto già in parte consolidato, infatti si innesca su una realtà, quella del Progetto Artepassante, che opera da otto anni (Artepassante si è costituito nel 2012) e che si ramifica in un territorio "sotterraneo" molto ampio, che è poi quello delle stazioni del Passante ferroviario di Vittoria, Dateo, Venezia, Repubblica, Garibaldi, Lancetti, Villapizzone. Con questa esperienza, e con il suo know-how, Artepassante garantisce una sostenibilità economica al progetto attraverso una serie di canali che di seguito elenchiamo: • Negli anni di attività, il Progetto Artepassante ha costruito attorno a sé una rete di enti, associazioni e realtà che partecipano alla sua sostenibilità, con il supporto degli utenti e degli associati che godono dei servizi offerti, contribuendo in forma volontaria alla realizzazione delle attività e versando con costanza e continuità quote di liberali contributi. • Artepassante opera su vari livelli (anche con enti pubblici e fondazioni private) per il reperimento delle risorse, in modo da garantire la sostenibilità complessiva dei progetti che sviluppa. • Ha costruito, attraverso le attività culturali e gli eventi, un bacino di finanziatori liberali e sponsor che aiutano a reperire le risorse necessarie per il buon funzionamento del progetto e per il sostegno delle nuove progettualità. • Attraverso l'offerta di spettacoli teatrali e musicali una parte del ricavato dei biglietti staccati sarà destinato al finanziamento del progetto Il Progetto Spazi di Ri-partenza, sarà inoltre supportato da un crowdfunding mirato per raccogliere risorse da utilizzare soprattutto per i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione delle azioni del progetto e che diventeranno beni acquisiti in forma definitiva e quindi riutilizzabili/ammortizzabili nel tempo. Le attività di Fundraising saranno supportate dai volontari dell'Associazione di Volontariato Manegernoprofit <http://www.managernoprofit.org/>

III.QUADRO LOGICO

1 ATTIVITA'

Nome dell'attività	<i>Doposcuola</i>
Ambito tematico a cui si riferisce l'attività	<i>VI. Terzo settore</i>
Descrizione dell'attività	<i>1.) Il doposcuola vuole essere un punto di riferimento per quelle famiglie che sono in difficoltà. La formazione riguarderà la progettazione per sopperire alle difficoltà didattiche, offrendo la possibilità di usufruire di uno spazio di apprendimento e di recupero delle competenze scolastiche. Il servizio sarà organizzato su due pomeriggi alla settimana dalle 14:30 alle 17:30, durante i quali i ragazzi avranno a disposizione due tutor esperti e dei volontari, al fine di garantire un'adeguata attenzione alle esigenze specifiche di ogni ragazzo. Le azioni 1-2-3-4 Si propongono di sostenere concretamente le scuole, inizialmente in questo contesto emergenziale, ma successivamente in forma continuativa, contribuendo ad arricchire l'offerta e migliorare la qualità del servizio scolastico, con l'obiettivo di accrescere l'integrazione dei bambini provenienti da diversi contesti socio-economici-culturali, rafforzare e migliorare le relazioni scuola famiglia, offrire nuove opportunità in termini di esperienze educative e sostenere il corpo insegnante con percorsi formativi mirati. A tal proposito, con alcuni istituti tra cui citiamo l'Istituto Tommaso Grossi (vedi lettera della Direzione Scolastica allegata alla documentazione di progetto), si sta già lavorando per valutare le loro necessità e creare una rete di sostegno alla loro didattica.</i>
Esiti	<i>Indicatori: Numero di ragazzi partecipanti ai doposcuola, numero delle famiglie coinvolte, numero delle scuole che vedono loro alunni coinvolti nelle attività di doposcuola, risultati scolastici. Esiti: miglioramento dell'apprendimento scolastico di ogni singolo ragazzo partecipante, recupero delle competenze scolastiche</i>
Data di inizio dello svolgimento dell'attività	<i>12/10/2020</i>
Data di fine dello svolgimento dell'attività	<i>11/06/2021</i>
Numero di destinatari	<i>60</i>

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

1.1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

Selezione del partner effettivo per l'attività	<i>Non selezionato</i>
Denominazione	<i>Le Belle Arti Associazione di Promozione Sociale</i>
Codice fiscale	<i>97555470158</i>
Ruolo	<i>Capofila</i>

2 ATTIVITA'

Nome dell'attività	<i>Potenziamento della lingua inglese</i>
Ambito tematico a cui si riferisce l'attività	<i>VI. Terzo settore</i>
Descrizione dell'attività	<p>1.) <i>Il doposcuola vuole essere un punto di riferimento per quelle famiglie che sono in difficoltà. La formazione riguarderà la progettazione per sopperire alle difficoltà didattiche, offrendo la possibilità di usufruire di uno spazio di apprendimento e di recupero delle competenze scolastiche. Il servizio sarà organizzato su due pomeriggi alla settimana dalle 14:30 alle 17:30, durante i quali i ragazzi avranno a disposizione due tutor esperti e dei volontari, al fine di garantire un'adeguata attenzione alle esigenze specifiche di ogni ragazzo. le azioni 1-2-3-4 Si propongono di sostenere concretamente le scuole, inizialmente in questo contesto emergenziale, ma successivamente in forma continuativa, contribuendo ad arricchire l'offerta e migliorare la qualità del servizio scolastico, con l'obiettivo di accrescere l'integrazione dei bambini provenienti da diversi contesti socio-economici-culturali, rafforzare e migliorare le relazioni scuola famiglia, offrire nuove opportunità in termini di esperienze educative e sostenere il corpo insegnante con percorsi formativi mirati. A tal proposito, con alcuni istituti tra cui citiamo l'Istituto Tommaso Grossi (vedi lettera della Direzione Scolastica allegata alla documentazione di progetto), si sta già lavorando per valutare le loro necessità e creare una rete di sostegno alla loro didattica.</i></p>
Esiti	<p><i>Indicatori: Numero di ragazzi partecipanti ai corsi di potenziamento, numero delle famiglie coinvolte, numero delle scuole che vedono loro alunni coinvolti nelle attività di potenziamento, risultati scolastici dei partecipanti. Esiti: miglioramento dell'apprendimento scolastico di ogni singolo ragazzo partecipante, miglioramento delle competenze scolastiche relative alla lingua inglese.</i></p>
Data di inizio dello svolgimento dell'attività	<i>12/10/2020</i>
Data di fine dello svolgimento dell'attività	<i>11/06/2021</i>
Numero di destinatari	<i>60</i>

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

2.1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

3 ATTIVITA'

Nome dell'attività	<i>Formazione per gli insegnanti</i>
Ambito tematico a cui si riferisce l'attività	<i>VI. Terzo settore</i>
Descrizione dell'attività	<p><i>3.) La formazione "Progettare per competenze con le metodologie attive" sarà rivolta agli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e in particolare dell'Istituto Comprensivo Tommaso Grossi. La formazione riguarderà la progettazione per competenze. La formazione sarà attivata in base alle esigenze legate all'emergenza Covid e potrà svolgersi sia da remoto che presso la sede dell'associazione, in accordo con la scuola. Il referente della formazione "Progettare per competenze con le metodologie attive" (italiano/storia/geografia/scienze/arte/tecnologia) sarà Marcella Banfi, formatore OPPI e docente di scuola secondaria. I temi del corso sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• Fare chiarezza: la competenza</i><i>• Perché lavorare per competenze</i><i>• La relazione tra competenze e metodologie attive</i> <p><i>Quale metodologia attiva per quale competenza. Il percorso è rivolto a gruppi di circa 20/30 insegnanti. Verranno utilizzate modalità di intervento basate su una dimensione operativa e progettuale, caratterizzate da momenti riflessivi, esercitazioni, lavori di gruppo e brevi lezioni frontali dialogate. Le azioni 1-2-3-4 Si propongono di sostenere concretamente le scuole, inizialmente in questo contesto emergenziale, ma successivamente in forma continuativa, contribuendo ad arricchire l'offerta e migliorare la qualità del servizio scolastico, con l'obiettivo di accrescere l'integrazione dei bambini provenienti da diversi contesti socio-economici-culturali, rafforzare e migliorare le relazioni scuola famiglia, offrire nuove opportunità in termini di esperienze educative e sostenere il corpo insegnante con percorsi formativi mirati. A tal proposito, con alcuni istituti tra cui citiamo l'Istituto Tommaso Grossi (vedi lettera della Direzione Scolastica allegata alla documentazione di progetto), si sta già lavorando per valutare le loro necessità e creare una rete di sostegno alla loro didattica. Gli obiettivi specifici di queste azioni contribuiscono e supportano obiettivi più generali della scuola:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>• Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti</i><i>• Cercare di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali</i><i>• Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica</i><i>• Garantire il diritto allo studio</i><i>• Promuovere l'integrazione sociale delle famiglie sul territorio.</i>

Esiti *Indicatori: Numero di docenti partecipanti al corso di formazione, numero delle scuole che vedono loro docenti coinvolti nelle attività di potenziamento. Esiti: miglioramento delle competenze formative di ogni singolo docente partecipante, miglioramento complessivo della qualità e dell'offerta formativa delle scuole partecipanti ai corsi.*

Data di inizio dello svolgimento dell'attività 09/11/2020

Data di fine dello svolgimento dell'attività 31/03/2021

Numero di destinatari 30

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

3.4 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

4 ATTIVITA'

Nome dell'attività Corsi di italiano per le famiglie straniere

Ambito tematico a cui si riferisce l'attività VI. Terzo settore

Descrizione dell'attività 4.) Corsi di italiano per le famiglie straniere Si svolgeranno una volta a settimana e avranno l'obiettivo di facilitare l'apprendimento della lingua italiana in funzione di una maggiore integrazione e autonomia sul territorio. Obiettivo principale è quello di fornire gli strumenti necessari per leggere e scrivere ma soprattutto per parlare, ascoltare e comprendere, per essere così soggetti attivi nella relazione con la scuola e le istituzioni. In particolare il ritrovarsi delle madri per imparare meglio la lingua italiana diventa un loro territorio di emancipazione e di confronto. Il corso sarà annuale e ogni incontro avrà la durata di due ore; tramite l'utilizzo di un test d'ingresso sarà fatta una valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana in modo da strutturare efficacemente l'apprendimento le azioni 1-2-3-4 Si propongono di sostenere concretamente le scuole, inizialmente in questo contesto emergenziale, ma successivamente in forma continuativa, contribuendo ad arricchire l'offerta e migliorare la qualità del servizio scolastico, con l'obiettivo di accrescere l'integrazione dei bambini provenienti da diversi contesti socio-economici-culturali, rafforzare e migliorare le relazioni scuola famiglia, offrire nuove opportunità in termini di esperienze educative e sostenere il corpo insegnante con percorsi formativi mirati. A tal proposito, con

alcuni istituti tra cui citiamo l'Istituto Tommaso Grossi (vedi lettera della Direzione Scolastica allegata alla documentazione di progetto), si sta già lavorando per valutare le loro necessità e creare una rete di sostegno alla loro didattica. Gli obiettivi specifici di queste azioni contribuiscono e supportano obiettivi più generali della scuola: • Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti • Cercare di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali • Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica • Garantire il diritto allo studio • Promuovere l'integrazione sociale delle famiglie sul territorio.

Esiti *Indicatori: Numero di famiglie/genitori/adulti partecipanti ai corsi di apprendimento/sostegno, numero delle scuole che vedono loro genitori coinvolti nelle attività di potenziamento, verifica a fine corsi delle capacità linguistiche e delle relazioni attivate (quantità e qualità) soprattutto per i genitori degli alunni delle scuole supportate dal progetto. Esiti: miglioramento della comunicazione orale e scritta dei partecipanti. miglioramento delle relazioni genitoriali con le istituzioni scolastiche.*

Data di inizio dello svolgimento dell'attività 30/10/2020

Data di fine dello svolgimento dell'attività 16/07/2021

Numero di destinatari 50

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

4.1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

4.2 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

4.3 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

4.4 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

5 ATTIVITA'

Nome dell'attività *Transition Clown Comunità *Laboratori di Teatro e Clownerie*

Ambito tematico a cui si riferisce l'attività *VI. Terzo settore*

Descrizione dell'attività *Per fare fronte alla pandemia e alle altre sfide del presente, è fondamentale vivere il proprio territorio e tessere relazioni sane, collaborative e di mutuo aiuto. Transition Clown in particolare, si attiverà per diffondere semi di gioia grazie all'arte del clown. Che cosa porterà Transition Clown al quartiere? Aiuterà a rafforzare le relazioni di vicinato, ad alleviare i traumi e periodi di difficoltà, a facilitare il mutuo aiuto e la collaborazione,*

a riscoprire la bellezza dei rapporti di buon vicinato e, ancora una volta, ad utilizzare l'arte e la cultura come strumento a impatto sociale promuovendo Porta Vittoria come un hub di attività socio-culturali che crea socialità, visione, guarigione sociale e relazionale. Lo spettacolo è confronto diretto e totale tra identità umane differenti che ha in sé qualcosa di magico e che serve a ricostruire il tessuto sociale" Victor Turner. I Laboratori di Teatro e Clownerie saranno attivati e indirizzati come obiettivo primario alla ricostruzione di quel tessuto sociale oggi messo in crisi dalle emergenze sanitarie ed economiche di questo periodo. Le attività laboratoriali saranno dedicati al potere trasformativo delle emozioni positive. Con questo spirito si terranno incontri settimanali di formazione dove l'utenza (soprattutto quella giovanile) diventerà parte attiva nella realizzazione di uno spettacolo e di almeno 16 Assemblamenti * e di 4 Processwork Laboratorio Facilitato. ** che saranno presentati sul territorio di riferimento del progetto. *neologismo che indica la capacità di una comunità di utilizzare la gioia e l'autoironia come propulsore sociale. Differisce da allegrezza in quanto è densa di intelligenza sociale, leggera, ma mai superficiale. ** ("Assemblamenti" è un utilizzo temporaneo di uno spazio comune: un esperimento di cittadinanza attiva per ricostruire una comunità e trasformare un semplice luogo di passaggio in uno spazio di aggregazione e narrazione epica).

Esiti *Indicatori: • Realizzazione di 5/6 spettacoli teatrali, 8 letture musicali favole per bambini, 4 Processwork Laboratorio Facilitato. • 16 Assemblamenti dove saranno presentati i lavori le attività del progetto e gli spettacoli prodotti. Una partecipazione significativa ai corsi e alla preparazione degli spettacoli e una verifica del coinvolgimento attivo degli utenti. obiettivo l'auto progettazione e realizzazione di un evento.*

Data di inizio dello svolgimento dell'attività 12/10/2020

Data di fine dello svolgimento dell'attività 31/12/2021

Numero di destinatari 1500

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

5.1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

Nome dell'attività	Laboratori/corsi di musica e canto
Ambito tematico a cui si riferisce l'attività	VI. Terzo settore
Descrizione dell'attività	<p><i>La Musica, quindi. E' la Musica che attiva il dialogo e fa avvenire la scoperta di sé, il riconoscimento reciproco, il senso di appartenenza ad un gruppo. E' la Musica, il motore dell'integrazione. Un'integrazione che si racconta attraverso un repertorio che dialoga con sonorità che arrivano da ogni parte del Mondo: la musica popolare, canzoni tradizionali di varie culture, canzoni d'autore, pop, rap. I musicisti avranno un'età che va dai 12 ai 19 anni e la loro conoscenza della musica può essere varia: molti di loro metteranno per la prima volta le mani su uno strumento musicale; altri hanno avuto qualche esperienza con la musica, ma come percorso individuale; altri ancora saranno in possesso di una discreta tecnica strumentale e sono già in grado di leggere uno spartito. Tutti sicuramente avranno il grande desiderio di stare insieme nella Musica. L'obiettivo è promuovere la musica come evento di scambio e comunicazione tra le persone e le collettività, offrire una formazione musicale di qualità accessibile a tutti, realizzare percorsi, eventi e manifestazioni per ogni fascia d'età. Una particolare connessione si svilupperà con le scuole a indirizzo musicale del territorio e con le scuole che inseriscono la musica e il canto nella loro offerta formativa. Obiettivi generali # favorire le relazioni umane e artistiche in un clima sereno e positivo # favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori # sviluppare la comprensione dei diversi linguaggi musicali # apprendere e sviluppare competenze ritmiche, vocali e strumentali # accrescere le competenze "sociali" in particolare nei più giovani # garantire la massima accessibilità anche all'utenza più svantaggiata - la Musica passante - corso di musica d'insieme rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 15 anni (chitarre, percussioni etniche, tastiere, voce, fiati e qualsiasi strumento eventualmente già in possesso dei ragazzi); il programma prevede l'esecuzione orchestrale anche di brani originali composti insieme ai ragazzi; - la Voce passante - corso rivolto ai bambini dagli 8 ai 10 anni imperniato sul canto corale, eventualmente a più voci (e, se possibile, con momenti solisti) e sulla ritmica con percussioni semplici; Entrambi i corsi sono aperti a tutti, inclusi i principianti assoluti, che verranno accompagnati dalla scelta dello strumento ai primi passi.</i></p>
Esiti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di due ensemble musicali (Orchestra e Coro) composti da almeno 15/20 ragazzi per ensemble. Acquisto degli strumenti e delle attrezzature per la

formazione dei due ensemble. Realizzazione a fine corsi di almeno due spettacoli di presentazione del lavoro fatto
Valutazione da parte dei ragazzi coinvolti del grado di gradimento del progetto .

Data di inizio dello svolgimento dell'attività 31/10/2020

Data di fine dello svolgimento dell'attività 31/10/2021

Numero di destinatari 40

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

6 . 1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

6 . 2 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

6 . 3 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

6 . 4 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

7 ATTIVITA'

Nome dell'attività Corsi di disegno per over 60

Ambito tematico a cui si riferisce l'attività VI. Terzo settore

Descrizione dell'attività *Rita Levi Montalcini disse che non è vero che da anziani si possa vivere solo di ricordi. L'associazione OrSolArt quindi, consapevole che l'utilizzo delle arti visive esercita una benefica funzione contro "gli insulti degli anni", la depressione, la solitudine e lo stress dell'invecchiamento, propone due corsi, uno di disegno e uno di ritratto, perché ritiene che l'arte solleciti l'immaginazione, avvicini alle proprie emozioni e faccia riemergere lati dimenticati della propria personalità, suscitando benessere e calma. Il ritratto copiato dalla fotografia di una persona cara, può restituirla meglio della foto stessa, perché introduce elementi creativi che ne rendono più vivo e autentico il ricordo. Un autoritratto può riportare alla luce tratti perduti o inconsci del proprio carattere. Così come un paesaggio inventato o ricordato, può resuscitare in tutta la sua reale portata, il significato di un momento o di un'esperienza preziosi. L'arte è un percorso di analisi che riavvicina alle cose veramente importanti e fa pulizia di quelle inutili. È, infine, nostra convinzione che risvegliare potenzialità sopite o addirittura mai conosciute prima, migliori lo stato generale dell'umore, offrendo positività e obiettivi a persone troppo spesso inclini (o invogliate) a sentirsi inutili.*

Esiti *Indicatori: Coinvolgimento di almeno 20 partecipanti. Realizzazione di 20 opere/tele. Realizzazione di 3 mostre dei lavori realizzati in spazi espositivi della Municipalità 4. Esiti: Grado di soddisfazione dei partecipanti*

Data di inizio dello svolgimento dell'attività 31/10/2020

Data di fine dello svolgimento dell'attività 31/10/2021

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

7 . 1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

7 . 2 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

7 . 3 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

7 . 4 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

8 ATTIVITA'

Nome dell'attività	<i>Assemblamenti</i>
Ambito tematico a cui si riferisce l'attività	<i>VI. Terzo settore</i>
Descrizione dell'attività	<i>Restituzione al territorio del lavoro dei laboratori e dei corsi con eventi in spazi e strutture non abitualmente luoghi di fruizione di spettacoli. ("Assemblamenti" è un utilizzo temporaneo di uno spazio comune: un esperimento di cittadinanza attiva per ricostruire una comunità e trasformare un semplice luogo di passaggio in uno spazio di aggregazione e narrazione epica).</i>
Esiti	<i>Indicatori: numero di spettacoli, incontri, performance realizzate sul territori (almeno 2 al mese aprile-ottobre 2021) raccolta con apposite schede della soddisfazione del pubblico. Esiti: ricreare un tessuto sociale, una condivisione degli spazi pubblici, una difesa dal degrado di questi spazi e quindi una trasformazione di questi non luoghi in spazi di fruizione di arte e cultura fruizione che deve diventare costante con una vera e propria programmazione di eventi artistici</i>
Data di inizio dello svolgimento dell'attività	<i>20/04/2021</i>
Data di fine dello svolgimento dell'attività	<i>31/10/2021</i>
Numero di destinatari	<i>2000</i>

PARTNER EFFETTIVI DELL'ATTIVITA'

8.1 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

8 . 2 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

8 . 3 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

8 . 4 PARTNER EFFETTIVO DELL'ATTIVITA'

IV.INDICATORI DI RISULTATO COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Descrizione dalla quale emerga la scelta degli strumenti e delle metodologie che saranno utilizzate per la valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati attesi e le modalità e i tempi del loro utilizzo

Il processo di valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di un progetto, mira a evidenziare punti di forza ed eventualmente di debolezza di un intervento, per poter attivare, se necessario, correzioni progettuali e organizzative. Ogni processo di valutazione e` inoltre fortemente connesso al contesto che ha determinato le attività sottoposte a questa verifica. Elementi chiave nella valutazione sono le finalità che orientano l'azione di coloro che attuano il progetto, le competenze e i vincoli cui sono sottoposti, i bisogni cui l'intervento desidera offrire una risposta, le risorse disponibili per fornirla e quelle messe in campo nel processo di implementazione o attuazione. Il monitoraggio che vogliamo adottare sarà un sistema di raccolta di informazioni che possono essere utilizzate in fase di valutazione per consentire un giudizio anche critico sulle azioni del progetto in vista di un suo auspicabile miglioramento per le fasi successive. I monitoraggi saranno spalmati nell'arco dell'intero progetto e permetteranno una raccolta importante di informazioni che, una volta strutturate, potranno dare un quadro molto interessante e preciso per determinare le valutazioni finali del progetto. A tal fine sono stati messi a punto strumenti di raccolta dati (questionari, schede informative) e di valutazione (osservazione, schede di valutazione, discussioni di gruppo) sulla base di indicatori riferibili alle singole azioni del progetto quali: caratteristiche degli utenti, numero utenti, ore dedicate alle singole azioni del progetto, numero incontri di supervisione, modalità di lavoro dei collaboratori, numero delle presenze agli eventi artistici e musicali, numero di istituti formativi che condivideranno il progetto.

Indicatori di risultato complessivi del progetto

• • Il progetto vuole rappresentare una risorsa importante per il mondo della scuola, per i bambini delle elementari, i ragazzi delle medie e per le loro famiglie e per il territorio in cui sarà realizzato. • Il progetto e gli spazi del Progetto Artepassante, sede delle azioni sopra illustrate e dettagliate, hanno come obiettivo quello di raggiungere circa 60/80 famiglie con la proposta di un doposcuola pomeridiano per una presenza costante di 25/30 studenti. • Realizzazione di un centro di formazione e confronto permanente per docenti. • Realizzazione di due ensemble musicali (Orchestra e Coro) composti da almeno 15/20 ragazzi per ensemble. • Realizzazione di due corsi di pittura riservati a un'utenza over 60 • Realizzazione di 5/6 spettacoli teatrali, 8 letture musicali favole per bambini, 4 Processwork Laboratorio Facilitato.